



Natale 2022

Agli Amici del "Progetto Armenia".

Per prepararmi a scrivervi in occasione del Santo Natale, ho pensato opportuno rileggermi tutta la corrispondenza natalizia precedente... e ho letto una storia splendida: la vostra generosità è a mano a mano cresciuta, fino a diventare travolgente!

Nel 2000 mi rivolgevo a molti di Voi, lavoratori dell'alba (Mt.20,1-16), scrivendo "L'avvicinarsi delle festività natalizie offre l'occasione per rivolgere un pensiero di riconoscenza a tutti voi per l'aiuto dato a famiglie armene [...]".

Nel 2010 mi rivolgevo a molti di Voi, lavoratori dell'alba e delle nove del mattino, scrivendo: "Cari Amici del Progetto Armenia: Sostenitori a distanza di bambini e famiglie. Finanziatori di Borse di Studio. Gruppi e singoli "Gemellati" con Ambulatori del distretto sanitario di Ashotsk. Grandi e piccoli finanziatori dell'ospedale "Redemptoris Mater" [...]".

Nel 2000 mi rivolgevo solo ai benefattori dei Sostegni a distanza; il resto, ovvero la gestione dell'Ospedale "Redemptoris Mater" era a carico della Caritas Italiana, dei Camilliani e della C.E.I.

Nel 2010 la vostra generosità abbracciava già altri settori dell'attività solidale (le Borse di Studio per i ragazzi, gli Ambulatori) e anche parte delle spese della gestione dell'Ospedale.

Nel 2021, cari lavoratori dell'alba, delle nove del mattino e del mezzogiorno, il vostro generoso abbraccio è stato totale: tutta la gestione, ordinaria e straordinaria, dentro e fuori dall'Ospedale, è stata interamente da voi finanziata. Certamente il mio Grazie, per quanto grande e commosso, non è sufficiente! Lascio tutto nelle mani del buon Dio: Gesù Cristo, nato a Betlemme, ha promesso di non dimenticare nemmeno "un bicchiere d'acqua" dato per Amore Suo ad un fratello più piccolo, e darà ad ognuno "quello che è giusto".

Il 2022 è stato un altro anno che ha visto dirompente la vostra generosità: oltre alla normale gestione dell'Ospedale, abbiamo potuto continuare nel rinnovo di apparecchiature ormai obsolete: una colonna per anestesia generale in sala operatoria, un autokerato/refrattometro per oculistica, 17 computers per digitalizzare le prestazioni ambulatoriali (ora online con il servizio sanitario nazionale armeno), un ecografo con quattro sonde (tra cui una ginecologica ed una cardiologica) ed un riunito dentistico completo di tutto l'arredo. Grazie all'aiuto determinante del 5X1000 tramite PRO.SA. ONLUS, inoltre, è stato completamente rinnovato uno dei tre ambulatori non costruiti dalla Caritas Italiana, ricavato dall'utilizzo di una vecchia casa nel villaggio di Sarapat. Questo, naturalmente, è un ringraziamento a tutti coloro che optano per il 5x1000 alla PRO.SA. ONLUS, ed un invito ad altri a manifestare la propria solidarietà anche con questa modalità.

Molti di voi hanno visto con i propri occhi la realtà qui, in Armenia: fino al 2019 abbiamo ricevuto moltissime visite, abbiamo incontrato oltre 600 ospiti e pellegrini in un solo anno! Nel 2020, poi, è arrivato il COVID-19: due anni di tanta solitudine. Quest'anno, finalmente, a Giugno, è coraggiosamente giunto un gruppo di 16 persone della Association Culture, Amitiè, Partage dalla Francia: Grazie Amici! Poi ancora il vuoto... Ci mancate!

Da alcuni mesi, inoltre, nubi particolarmente minacciose sovrastano l'Ospedale. L'Euro, forse a causa della guerra Russia-Ucraina, ha perso circa il 35% del suo valore nei confronti della moneta armena, il Dram. L'Ospedale riceve donazioni in Euro, ma vive con il Dram. Ho inviato un S.O.S. alla Provincia Nord Italiana dei Camilliani, e la risposta è stata immediata: Grazie! Il futuro, però, rimane molto, molto incerto. Credo diventerà necessario operare una drastica riduzione dei servizi resi dall'Ospedale; speriamo che questa riduzione sia solo per un breve periodo.

Le declinazioni della vostra generosità sono tante!

121 Ambulatori sparsi in altrettanti villaggi, di cui 20 sono gemellati e, grazie a questo ponte, sono in parte al riparo dalla tempesta finanziaria sopra accennata: rimarranno operativi, sempre a servizio della gente più bisognosa.

Grazie a 326 padrini Sostenitori a Distanza, attualmente le famiglie armene accompagnate sono 251 e i bambini, bambine, ragazzi e ragazze che ricevono l'aiuto economico e il supporto di una famiglia lontana amica sono 448. In questo caso, la bufera valutaria non danneggia la disponibilità economica gestita dal sottoscritto, che ha da sempre devoluto l'importo versato in base al cambio del momento. C'è da sottolineare, però, che le famiglie armene fino a 8 mesi fa ricevevano 14/15.000 dram, ora ne ricevono 10.000, ed anche qui il costo di quello che serve per vivere continua a crescere. Quest'anno, allentate le misure di prevenzione per ridurre la diffusione del COVID-19, ho finalmente potuto ricominciare ad andare casa per casa a vedere come stanno le famiglie armene sostenute. Ho ripreso a fotografare i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze a casa loro, nella loro quotidianità. Se con questa lettera non ci sono fotografie, significa che purtroppo fatte parte del piccolo numero di coloro che non sono riuscito ancora a raggiungere; mi spiace non essere riuscito a mantenere quella promessa con tutti.

Otto giovani ricevono una Borsa di Studio per frequentare le scuole superiori a pagamento e 3 ricevono la Borsa di Studio per pagare l'affitto e poter frequentare scuole superiori gratuite ma altrimenti non raggiungibili.

Dal 2014, per famiglie in particolare difficoltà, abbiamo attivato la possibilità di ricevere un aiuto economico consistente mediante il finanziamento di "micro-progetti": prestiti a 0 interessi, con una disponibilità complessiva di 10.000,00 euro. Sono stati attuati e felicemente conclusi 5 micro-progetti, 3 sono attualmente in corso.

Nel corso del 2022 circa 400 famiglie hanno ricevuto il vestiario pervenuto in novembre 2021 con i due containers spediti dall'Italia. Il 09 novembre 2022 è arrivato un nuovo container carico di medicinali, vestiario e pannoloni. Sono circa 50 le famiglie a cui è stato distribuito gratuitamente latte pediatrico. Sono state inoltre distribuite alcune tonnellate di pannoloni a famiglie con persone disabili o anziani costretti a letto, così pure vengono consegnati - per il tempo necessario - carrozzine, stampelle e deambulatori per disabili.

Il 22 ottobre abbiamo visto la prima neve, la temperatura è scesa a -6°C: anche quest'anno l'inverno, inesorabile, è arrivato. Qualche giorno dopo, però, il 26-27 Ottobre, abbiamo ricevuto con tanto amore una visita eccezionale: per 16 ore la statua della Madonna di Fatima è stata qui con noi, ad Ashotsk. Di passaggio, Pellegrina di Pace, prima in Georgia e Azerbaijan, e poi qui, in Armenia.

Il Santo Natale da oltre 2000 anni costituisce sempre, nonostante tutto, un segnale di nuova vita e di nuova giovinezza per l'umanità. C'è tanto bisogno di Pace, e spero ci sia tempo affinché anche i lavoratori delle cinque del pomeriggio possano scendere nella vigna e raccogliere i frutti della Pace e della Solidarietà.

Grazie a tutti gli Amici del "Progetto Armenia". Buon Natale e Felice Anno 2023.

Padre Mario Cuccarollo
Padre Akaki Celidze
Hasmik Hambaryan
e tutto l'ospedale...



Ambulatorio di Sarapat

Per informazioni: redemptorismaterashotsk@yahoo.it / camillians_ashotsk@web.am

luisabelotti49@gmail.com / cell. (0039) 329.0038627 (Luisa)